



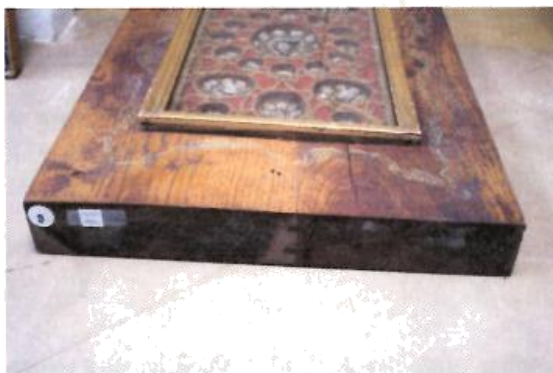
**CENTRO RESTAURO SRL**  
**VIALE COSSETTI,20**  
**33170 – PORDENONE**  
C.F. e P.IVA : 01715260939 / REA : PN 98688  
PEC : [CENTRORESTAUROSRL@ticertifica.it](mailto:CENTRORESTAUROSRL@ticertifica.it)  
TEL.: 0434 521710 – FAX :0434 43907  
Mail : [centrorestauropn@alice.it](mailto:centrorestauropn@alice.it)

**Museo Diocesano d'Arte Sacra**  
**Via Revedole, 1**  
**33170 – PORDENONE**

**OGGETTO : Progetto per il restauro e la manutenzione di reliquiari ivi conservati .**  
**Ns. rif. : contatti telefonici e sopralluogo dell'11 marzo 2016.**

Con riferimento alla presa visione delle opere in oggetto , contrassegnate con i codici di inventario n. 149, n. 150, n. 203 , n. 138, n. 144 , n. 146 e n. non indicato ( reliquie S. Urbanus ) siamo ad inoltrare i progetti ed i preventivi individuali di spesa .

**RELIQUIARIO INV. N.149**



AD

Il supporto consta di due assi di rovere fra loro assemblate ( base cm. 49 x altezza cm. 72 x e spessore cm. 7,5) con incavata la sede per la cassetta reliquiario ( base cm. 31,5 x altezza cm. 56,5).

Nell'insieme l'opera versa in discreto stato di conservazione, evidenziando danni antropici e reologici tipici dei materiali impiegati nonché un modesto attacco di insetti xilofagi.

La struttura, legno a vista trattato a gomma lacca con disegnata in cromia chiara un' irregolare *broderie* attorno alla luce del reliquiario, è interessata da un leggero imbarcamento, con cretti e spaccature longitudinali che hanno di fatto interrotto, come si vede sulla testa, le liste di giunzione delle assi.

Il movimento dei legni è anche causa di dissesto della cassetta che non è più aderente alla sede.

E a riguardo c'è da rilevare che tale condizione può determinare la rottura del vetro protettivo.

Il reliquiario, protetto da una cornice lignea dorata con listelli fissati lungo il perimetro a mezzo chiodi, consta di un supporto ligneo di cromia rossa (interessato da spaccature), con incavati gli ovati porta reliquie (contrappuntati da filigrane in metallo dorato) e di una maglia a traforo dorato che nobilita, incornicia e collega i comparti devozionali.

### **Intervento**

I lavori, a valenza conservativa ed estetica, previa documentazione fotografica dello stato di fatto, delle fasi di intervento e del risultato finale, saranno come di seguito articolati.

#### *Reliquiario:*

- rimozione dei listelli dorati e del vetro protettivo;
- lievo del reliquiario e manutenzione dei supporti interessati da spaccature;
- rimozione di polveri e sedimenti con pennellesse morbide;
- trattamento preventivo dei supporti con soluzione antitarlo a base di permetrina e resmetrina;
- velature in cromia rossa dei cretti risanati;
- inceraggio protettivo dei soli supporti lignei a vista;
- rimontaggio listelli dorati previa pulitura, risanamento e presentazione estetica delle porzioni degradate.

#### *Supporto*

- risanamento dei cretti e delle spaccature con posa di inserti lignei di analoga essenza;
- rimozione di polveri e sedimenti;
- trattamento preventivo dei supporti con soluzione antitarlo a base di permetrina e resmetrina;
- eventuale adattamento della sede del reliquiario ( profondità dell'incavo) al fine di eliminare i dissesti presenti e ripristinare i livelli di incasso;
- inceraggio protettivo delle superfici.

### **Preventivo di spesa**

Per i lavori indicati si prevede un costo complessivo pari ad € 300,00 ( IVA esclusa) , comprensivo di materiali, manodopera, documentazione fotografica e trasporti.



RELIQUIARIO INV. N. 150



Reliquiario in struttura di abete a nove scomparti con ampolle e coronamento a tre compartimenti tondi.  
Altezza cm. 63 x larghezza cm. 40 x spessore cm. 7,5.

*AP*

Il reliquiario versa in cattivo stato di conservazione.

I supporti evidenziano dissesti statici e rimaneggiamenti estetici mentre le ampolle metalliche presentano ossidazioni della patina superficiale dorata.

La struttura, concepita per essere incassata nel muro, consta di una cassetta incavata ed intagliata e di un coperchio ( cornice dorata ora fissata con chiodi) con cardini lungo il profilo destro.

Le nicchie ed il coronamento presentano mancanze dei modellati intagliati unitamente a diffusi sollevamenti a bolla e scaglia e distacchi con perdita delle dorature a foglia e delle cromie.

Le nicchie sono ridipinte in tinta rossa mentre lo sfondato, ora di cromia verde, presenta tracce della primigenia finitura blu oltremare.

Le ampolle, per mancanza di aderenza ai basamenti, risultano mobili e vacillanti.

### **Intervento**

I lavori, a valenza conservativa ed estetica, previa documentazione fotografica dello stato di fatto, delle fasi di intervento e del risultato finale, saranno come di seguito articolati.

#### *Reliquiario*

- rimozione dei listelli dorati e del vetro protettivo, al fine di ripristinare l'anta di chiusura;
- lievo delle reliquie e manutenzione dei supporti e delle superfici policrome e dorate, attraverso:
- consolidamento dei sollevamenti con alcol polivinilico;
- rimozione di polveri e sedimenti con pennellesse morbide;
- rimozione delle ridipinture accertate dopo test preliminari;
- risanamenti lignei ,laddove necessario ,mediante innesto di essenze lignee stagionate;
- rifacimento di modellati lignei seriali mancanti;
- trattamento preventivo dei supporti con soluzione antitarlo a base di permotrina e resmetrina;
- stuccatura delle lacune con impasto di gesso di Bologna e colle proteiche;
- integrazione pittorica a velature e tecnica differenziata, con acquerelli stemperati in gomma arabica;
- inceraggio protettivo dei soli supporti lignei a vista.
- ricollocazione ampolle previo approntamento di presidio tecnico, da valutare con la DD.LL. ,atto a renderle fisse;
- rimontaggio listelli dorati ( anta) previa pulitura, risanamento e presentazione estetica delle porzioni degradate.

#### *Ampolle*

- accurata rimozione di polveri e sedimenti coerenti, con pennelli a setola morbida. Non si prevede alcuna rimozione/sostituzione delle attuali fettucce di bloccaggio ;
- trattamento metalli con soluzioni a pH neutro;
- inceraggio protettivo delle superfici

### **Preventivo di spesa**

Per i lavori indicati si prevede ,previa documentazione fotografica dello stato di fatto, delle fasi di intervento e del risultato finale, un costo complessivo pari ad € 1.200,00 ( IVA esclusa) , comprensivo di materiali, manodopera, documentazione fotografica e trasporti.



## COPPIA DI RELIQUIARI INV. N. 139 -140



Coppia di reliquiari con supporto in legno tornito a calice ed ampolle in vetro.  
Altezza cm. 37; diametro ampolla cm. 9.

I reliquiari versano in mediocre stato di conservazione.

Alterati da una ridipintura a porporina, evidenziano l' attacco di insetti xilofagi, associato a locali perdite delle mestiche e delle finiture. Anche le fettucine di tessuto rosso che bloccano le ampolle sono lise e consumate alla base.

### **Intervento**

I lavori, a valenza conservativa ed estetica, previa documentazione fotografica dello stato di fatto, delle fasi di intervento e del risultato finale, saranno come di seguito articolati.

#### *Reliquiario*

- consolidamento dei sollevamenti con alcol polivinilico;
- rimozione di polveri e sedimenti con pennellesse morbide;
- consolidamento dei supporti lignei mediante resina acrilica PB72 a % variabile;
- trattamento preventivo dei supporti con soluzione antitarlo a base di permetrina e resmetrina;
- rimozione delle ridipinture accertate dopo test preliminari;
- risanamento delle fettucine degradate attraverso la posa , con Beva film, di esile velo trasparente sulla faccia interna del tessuto;
- stuccatura delle lacune con impasto di gesso di Bologna e colle proteiche;
- integrazione pittorica a velature e tecnica differenziata, con acquerelli stemperati in gomma arabica, ad imitazione dell'oro;
- inceraggio protettivo delle superfici.

#### *Ampolle*

- se autorizzati, le ampolle saranno aperte per riposizionare le reliquie consacrate nelle predisposte sedi.

### **Preventivo di spesa**

Per i lavori indicati si prevede un costo complessivo pari ad € 350,00 ( IVA esclusa ) , comprensivo di materiali, manodopera, documentazione fotografica e trasporti.



*Ministero  
per i beni e le attività  
culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Lettera inviata solo tramite posta elettronica.  
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma  
6, DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.Lgs  
82/2005.*

*Trasmissione* **27 FEB. 2020**

All'Ufficio Diocesano Beni Culturali e Arte Sacra  
Curia Vescovile  
via Revedole, 1  
33170 PORDENONE

Alla ditta  
Centro Restauro srl  
Viale Cossetti, 20  
33170 PORDENONE

[CENTRORESTAUROSRL@ticertifica.it](mailto:CENTRORESTAUROSRL@ticertifica.it)

<i>Prot. n.</i>	<b>3119</b>	<i>Allegati</i>	<b>1</b>	<i>Risposta al foglio del</i>	<b>25/02/2020</b>	<i>N°</i>	<b>174</b>
<i>Class.</i>	<b>34.34.19</b>	<i>Fuse.</i>	<b>124.26</b>	<i>Prot. Sabap del</i>	<b>26/02/2020</b>	<i>N°</i>	<b>3116</b>

*Oggetto:* Comune di PORDENONE – Museo diocesano per l'arte sacra in Pordenone, catastalmente distinta a F. 21 mapp. 111 sub 2 del Comune di Pordenone. Gruppo di reliquiari lignei contrassegnati con i numeri di inventario nn. 138, 144, 146, 149, 150, 203 assoggettati alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Restauro.  
Richiedente: *Diocesi di Concordia-Pordenone-Curia Vescovile-Ufficio Arte Sacra e Beni Culturali.*  
**AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.**

**VISTA** la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, citata in epigrafe;  
**VISTO** il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e successive modificazioni;  
**VISTO** il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;  
**VISTO** il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, Nuova struttura e denominazione del Ministero "Ministero per i beni e le attività culturali";  
**VISTO** il D.P.C.M. 02/12/2019 n. 169, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";  
**VISTA** la richiesta di autorizzazione al restauro dei reliquiari del Museo diocesano per l'arte sacra in Pordenone, formulata dalla Diocesi di Concordia Pordenone con nota prot. 174 del 25 febbraio 2020, pervenuta il 25 febbraio 2020 e acquisita al protocollo d'ufficio con il n. 3116 del 26 febbraio 2020;  
**VISTE** le norme in oggetto rubricate ai sensi delle quali i beni in oggetto risultano assoggettati alle disposizioni in materia di tutela ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;  
**VISTA** la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata, corredata degli elaborati grafici e fotografici in allegato, e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs n. 42/2004;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA  
Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511  
Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559  
PEO: [sabap-fvg@beniculturali.it](mailto:sabap-fvg@beniculturali.it) / PEC: [mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it)  
[www.sabap.fvg.beniculturali.it](http://www.sabap.fvg.beniculturali.it)



**VISTO** che il restauratore che ha redatto il progetto di intervento è compreso nell'Elenco dei restauratori approvato con Decreto dirigenziale generale n. 183 del 21 dicembre 2018 e idoneo a intervenire nei settori 1, 2, 3 e 4;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa

### **AUTORIZZA**

l'esecuzione dei lavori di restauro dei reliquiari del Museo diocesano per l'arte sacra in Pordenone di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni più sotto indicate:

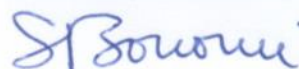
- visti gli artt. 9 bis, 29 e 182 del D. Lgs 42/2004 la ditta esecutrice dovrà non solo essere in possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela dei beni oggetto di intervento ma anche essere inserita nell'elenco degli abilitati all'esercizio della professione di "Restauratore di beni culturali" ai sensi dei Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, n. 183 del 21.12.2018 e n. 192 del 28.12.2018;
- l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato in forma scritta alla scrivente con almeno 15 giorni di anticipo;
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio della vigilanza sui lavori ai sensi degli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 42/2004. Sarà data comunicazione anticipata delle varie fasi di intervento al fine di condividere le scelte operative principali con lo scrivente Istituto;
- la documentazione relativa all'intervento *ante e post operam* (circostanziata relazione tecnica finale corredata della necessaria documentazione grafica e fotografica) **sarà consegnata all'Ufficio scrivente entro 30 giorni dal termine dei lavori, accompagnata da lettera di trasmissione. La documentazione dovrà contenere il piano di manutenzione dell'opera e le schede tecniche dei materiali utilizzati**;
- in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale (cd) con immagini di 24 mega pixel (6000x4000) in doppio formato, RAW + jpg, come da disposizioni tecniche di codesta Soprintendenza.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti – congetturali o di fatto – sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente. Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Si restituisce copia debitamente vidimata della documentazione tecnica inoltrata.

IL SOPRINTENDENTE  
dott.ssa Simonetta Bonomi



*Responsabile dell'istruttoria:* funzionario storico dell'arte Elisabetta Francescutti

elisabetta.francescutti@beniculturali.it

*responsabile tecnico:* funzionario restauratore Rosalba Piccini

rosalba.piccini@beniculturali.it

26/02/2020

Con riferimento al progetto di restauro e all'autorizzazione lavori di cui sopra, con la presente si conferma che i lavori di manutenzione e restauro delle opere indicate, sono state conformi a quanto previsto in fase progettuale.

La consegna delle opere è stata effettuata in data 15 gennaio 2021, presso la sede museale della Curia Vescovile di Pordenone che si prende cura e carico delle successive fasi espositive e di manutenzione.

Per l'espletamento dei lavori si sono adoperati:

- Alcol polivinilico ( consolidamento mestiche e cromie)
- Resina PB 72 (consolidamento supporti lignei degradati)
- Acetone ( solvente per resina PB72 )
- Prodotto antitarlo per-xil 10
- Gesso di Bologna ( stuccatura lacune )
- Colla di coniglio ( legante per stuccatura)
- Colori a vernice ( integrazioni pittoriche )
- Essenza di petrolio ( solvente per colori a vernice)
- Terre colorate
- Gomma arabica ( legante per terre colorate )
- Oro in polvere ( integrazioni pittoriche)
- Vernice retoucher ( legante per oro in polvere)
- Cera d'api naturale ( protezione finale )

Pordenone, 15 gennaio 2021



Allegati

- Schede tecniche materiali